

## STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE NON RICONOSCIUTA

### "KORA Officina Sociale"

#### Art. 1

##### *(Denominazione)*

1.1 È costituita l'Associazione denominata "**KORA Officina Sociale** Associazione di promozione sociale", o in breve "**KORA Officina Sociale APS**", (d'ora in avanti denominata "*Associazione*").

1.2 L'Associazione è disciplinata dal DLgs. 3.7.2017 n. 117, dal codice civile e relative disposizioni di attuazione, nonché dal presente Statuto.

#### Art. 2

##### *(Sede e durata)*

2.1 L'Associazione ha sede nel Comune di Eboli alla via Gioacchino Rossini n. 18. Le variazioni di indirizzo all'interno di tale Comune non costituiscono modifica dello statuto.

2.2 L'Associazione ha durata illimitata nel tempo.

#### Art. 3

##### *(Scopo e attività)*

3.1 L'Associazione esercita, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Le attività che si propone di svolgere in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati, sono quelle di cui all'art. 5 del D.lgs. n. 117/2017:

- **lett. a)** interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- **lett. d)** educazione, istruzione e formazione professionale (legge 28 marzo 2003 n. 53) nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- **lett. h)** ricerca scientifica di particolare interesse sociale (vedi nota n. 1379/202 MLPS);
- **lett. i)** organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- **lett. l)** formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- **lett. s)** agricoltura sociale (art. 2, legge 18 agosto 2015, n. 141) inserimento di soggetti svantaggiati ed educazione ambientale;
- **lett. w)** promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi (art. 27 Legge n. 53 del 8 marzo 2000) ed i gruppi di acquisto solidale (art. 1, comma 266 Legge n. 244 del 24 dicembre 2007);
- **lett. z)** riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata;

mediante la realizzazione delle seguenti azioni: promuovere e attuare leggi nazionali e internazionali (come la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità) che riconoscano e tutelino i diritti delle persone con disabilità; concorrere e contribuire allo sviluppo di politiche pubbliche volte all'inclusione sociale, all'accessibilità e alla rimozione delle barriere architettoniche e sociali; sviluppare, promuovere e gestire azioni a supporto del progetto di vita ai sensi del Decreto legislativo n. 62 del 2024 in materia di disabilità per assicurare alla persona il riconoscimento della propria condizione di disabilità, rimuovendo gli ostacoli e attivando i sostegni utili al pieno esercizio, su base di uguaglianza con gli altri, delle libertà e dei diritti civili e sociali nei vari contesti di vita, liberamente scelti; promuovere ed attuare, in linea con il PNES – Piano Nazionale Equità nella Salute (previsto nell'Accordo di Partenariato dell'Italia sulla Programmazione della politica di coesione 2021-2027 ed approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 8051 del 4 novembre 2022) ed in



collaborazione con le ASL ed i loro Dipartimenti di Salute Mentale, modelli e percorsi per favorire l'attuazione del Budget di salute, quale strumento operativo di integrazione socio-sanitaria finalizzato alla definizione qualitativa e quantitativa delle risorse umane, economiche e professionali necessarie all'attivazione di Progetti Terapeutico Riabilitativi Personalizzati (PTRP), efficaci nel restituire centralità alla persona e ai suoi bisogni multidimensionali; stipulare accordi di co-progettazione con le ASL, i loro Dipartimenti di Salute Mentale e gli Enti del Terzo Settore (ETS) per identificare i bisogni da soddisfare, gli interventi necessari, le modalità di realizzazione degli stessi ed eventuali attività di advocacy e di orientamento; promuovere, attuare e gestire azioni a supporto dei caregiver e dei loro familiari, servizi di sostegno per il mantenimento al domicilio delle persone assistite dai caregiver, opportunità differenziate di accoglienza residenziale; organizzare campagne di sensibilizzazione per combattere stereotipi e discriminazioni; promuovere una maggiore consapevolezza sui diritti e le capacità delle persone con disabilità; formare operatori sociali, insegnanti, funzionari pubblici e la comunità riguardo ai diritti delle persone con disabilità; favorire programmi educativi inclusivi nelle scuole. Migliorare l'accessibilità degli spazi pubblici, dei trasporti, delle tecnologie e delle informazioni; promuovere l'inclusione lavorativa, educativa e sociale delle persone con disabilità; garantire servizi di supporto individuale, assistenza personale e riabilitazione; favorire l'autonomia delle persone con disabilità attraverso servizi di accompagnamento, ausili tecnici e supporto psicologico; favorire la partecipazione ed il coinvolgimento attivo delle persone con disabilità nelle decisioni che riguardano la loro vita; realizzare studi e ricerche per monitorare lo stato dei diritti e delle condizioni delle persone con disabilità; valutare l'efficacia delle politiche e delle attività di tutela; supportare la creazione di organizzazioni e associazioni di persone con disabilità; collaborare con organismi internazionali e altre nazioni per condividere buone pratiche e rafforzare la tutela dei diritti delle persone con disabilità a livello globale; organizzare e gestire attività di promozione delle pari opportunità attraverso la formazione e sensibilizzazione; organizzare corsi e workshop per sensibilizzare la comunità sui temi delle pari opportunità, del genere e della diversità; sviluppare programmi di mentorship per donne e gruppi svantaggiati che mirano a fornire supporto, orientamento e opportunità di networking; lanciare campagne di informazione sui diritti e le opportunità disponibili per promuovere una cultura di rispetto e inclusione; promuovere pratiche lavorative flessibili che agevolino la conciliazione tra vita lavorativa e vita privata; promuovere le banche del tempo quale veicolo di solidarietà e cooperazione tra i membri di una comunità; promuovere lo scambio di competenze e servizi tra membri della comunità, permettendo a ciascuno di offrire e ricevere aiuto in base alle proprie capacità e necessità; facilitare l'inclusione di gruppi marginalizzati, permettendo loro di entrare in contatto con altre persone e costruire relazioni di supporto e fiducia; riconoscere il valore del tempo e delle abilità di ciascun individuo, creando un sistema che non si basa esclusivamente sul denaro ma sui legami sociali; promuovere e diffondere le attività didattiche, educative e formative, tenendo conto delle esigenze del territorio, progetti educativi che rispondano a bisogni educativi particolari, come l'inclusione di studenti con disabilità o svantaggi sociali, attività culturali e ricreative, iniziative culturali (mostre, spettacoli, laboratori) che promuovono l'interesse sociale e l'educazione non formale, le collaborazioni con Enti Locali e associazioni no-profit per arricchire l'offerta educativa e formativa, le attività di educazione alla cittadinanza attiva finalizzate a sviluppare la consapevolezza dei diritti e doveri civici, la partecipazione attiva e il rispetto delle diversità; promozione, organizzazione e gestione di attività che spaziano nelle varie forme della cultura, fra cui cinema, teatro, musica, arti figurative e coreutiche, alimentazione, letteratura, studio assistito, esercitate all'interno dei luoghi preposti all'istruzione primaria e secondaria, così come in qualunque luogo in cui gli ETS si trovino ad operare; formazione insegnanti di sostegno e proprio personale; attività oratorie; alfabetizzazione finanziaria, anche come contrasto alla discriminazione delle donne; formazione su valori mutualistici; formazione sui corretti stili di vita; formazione nell'ambito delle attività di interesse generale, formazione nell'ambito di università popolari; ricerche su supporti a prese di decisione di persone con disabilità intellettiva e percorsi per la loro autonomia; ricerche su modelli di relazione tra ETS e tra ETS e istituzioni e in genere su modelli di funzionamento del sistema Terzo Settore quali reti, amministrazione condivisa; ricerca su origine dei fenomeni migratori; ricerche su promozione e tutela dei diritti umani; prevenzione sanitaria e prevenzione legata ai corretti stili di vita; sviluppo di tecnologie per applicazioni sociali; tutela e valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e naturalistico; ricerca su modelli economici e di analisi di impatto in grado di integrare le dimensioni sociale, ambientale e della soddisfazione di vita; responsabilità sociale dei social media e del loro utilizzo; organizzazione di eventi, progettazione e realizzazione di eventi culturali, come mostre, concerti, spettacoli teatrali, festival e laboratori, gestione logistica degli eventi, inclusi spazi, attrezzature e personale, organizzazione di corsi, workshop e seminari per sviluppare competenze artistiche e culturali, sensibilizzazione della comunità sull'importanza della cultura e del volontariato, sviluppo di campagne di comunicazione per promuovere eventi e attività, attraverso social media, siti web, volantini e stampa, creazione di materiale informativo e editoriale per diffondere la cultura e il volontariato, coinvolgimento della comunità attraverso l'attivazione di iniziative che incoraggiano la partecipazione attiva dei cittadini, come progetti di volontariato e partecipazione a eventi, raccolta di feedback e suggerimenti dalla comunità per migliorare le attività proposte, ricerca di fondi attraverso bandi pubblici, sponsorizzazioni, donazioni e

crowdfunding, monitoraggio e valutazione delle risorse economiche e materiali necessarie per la realizzazione delle attività, valutazione e monitoraggio attraverso l'implementazione di sistemi di valutazione per misurare l'impatto delle attività culturali e artistiche, raccolta e analisi di dati per migliorare le future iniziative; promuovere l'inclusione e l'accessibilità attraverso la progettazione di attività che siano inclusive e accessibili a diverse fasce della popolazione, comprese le persone con disabilità; attuare politiche di inclusione sociale attraverso la cultura; laboratori creativi e artistici che stimolano la creatività dei ragazzi, come laboratori di arte, musica, teatro e scrittura, favorendo l'espressione personale e la socializzazione; attività sportive attraverso progetti sportivi che non solo migliorano la salute fisica, ma insegnano anche valori come la cooperazione, il rispetto e la disciplina; corsi di recupero e sostegno scolastico, sessioni di tutoraggio e supporto per alunni in difficoltà, che mirano a rafforzare le competenze fondamentali e a migliorare la fiducia in se stessi; attività di mentoring e peer education mediante programmi che coinvolgono studenti più grandi o adulti come mentori per aiutare i più giovani a superare le difficoltà e a orientarsi nel proprio percorso scolastico e di vita; progetti di cittadinanza attiva che insegnino ai ragazzi l'importanza dell'impegno civico e della partecipazione nella comunità, incoraggiandoli a diventare cittadini responsabili e consapevoli; incontri e workshop su tematiche sociali, approfondimenti su argomenti come il bullismo, il cyberbullismo, la gestione delle emozioni e la risoluzione dei conflitti, per promuovere la consapevolezza e facilitare il dialogo; attività di volontariato mediante il coinvolgimento dei ragazzi in progetti di volontariato, che non solo sviluppano un senso di responsabilità, ma offrono anche opportunità di crescita personale e sociale; campi estivi e vacanze studio mediante programmi che combinano apprendimento e svago, offrendo esperienze di socializzazione e di apprendimento in contesti informali; sportelli di ascolto e supporto psicologico attraverso servizi che forniscono supporto emotivo e psicologico agli studenti, contribuendo a creare un ambiente scolastico più inclusivo e accogliente; attività di educazione alla salute e al benessere mediante programmi che promuovono stili di vita sani, l'importanza della nutrizione, dell'attività fisica e della salute mentale; altre attività, integrate e coordinate con le scuole e le famiglie che possono contribuire in modo significativo alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo formativo dei ragazzi; realizzare un'integrazione tra attività agricole e finalità sociali attraverso attività educative e di formazione finalizzate a sviluppare programmi educativi per sensibilizzare la comunità riguardo alle pratiche agricole sostenibili, alla biodiversità e all'importanza della sicurezza alimentare coinvolgendo scuole, associazioni e gruppi locali, attraverso la diffusione e la pratica di coltivazioni condivise, orti urbani, attraverso l'auto-produzione alimentare attraverso progetti di orti urbani e giardini condivisi, che favoriscono l'inclusione sociale e la partecipazione comunitaria; promuovere e diffondere l'attività di terapia attraverso il lavoro in campo implementando programmi di orto-terapia e giardinaggio terapeutico, in cui il lavoro in agricoltura viene utilizzato come strumento per il benessere psicologico e la riabilitazione di persone con disturbi mentali o fisici; sviluppare partenariati con enti locali e associazioni, collaborare con istituzioni pubbliche e private, cooperative sociali e associazioni per sviluppare progetti che congiungano le attività agricole con il supporto a categorie svantaggiate; valorizzare i prodotti locali e sostenibili, sostenendo la vendita e la promozione di prodotti agricoli locali e biologici, coinvolgendo i soggetti svantaggiati nella produzione e nella commercializzazione; sviluppare reti di supporto creando reti di supporto tra agricoltori, enti di formazione, istituzioni e organizzazioni sociali per condividere buone pratiche e opportunità di sviluppo nel settore dell'agricoltura sociale; identificare e catalogare i beni pubblici disponibili, comprendendo la loro condizione attuale e il potenziale riutilizzo, effettuare una valutazione del valore economico e sociale dei beni, oltre che delle esigenze della comunità locale, promuovere la partecipazione dei cittadini, delle associazioni e delle organizzazioni locali per capire quali siano le necessità e i desideri della comunità, promuovere la progettazione partecipata sviluppando progetti di riqualificazione che coinvolgano attivamente gli stakeholder locali con l'obiettivo di rispondere ai bisogni collettivi, creare piani di utilizzo per i beni, destinandoli a scopi sociali, culturali, sportivi o economici che possano beneficiare la comunità, ricercare fonti di finanziamento, che possono includere fondi pubblici, sovvenzioni europee, crowdfunding e collaborazioni con il settore privato, eseguire lavori di ristrutturazione, manutenzione e abbellimento degli immobili per renderli funzionanti e attrattivi, creare cooperazioni e reti stabilendo alleanze tra pubblici e privati, Enti del Terzo Settore, associazioni locali e istituzioni per facilitare la gestione e la promozione dei beni riqualificati, implementare sistemi di monitoraggio per valutare l'impatto delle azioni di riqualificazione sui territori e sulle comunità, apportando eventualmente modifiche ai progetti in base ai risultati ottenuti, favorire la restituzione dei beni alla comunità attraverso gestione diretta da parte di associazioni locali, cooperative sociali o altri attori della società civile; attuare ogni altro servizio ed attività idonea al raggiungimento degli scopi di cui alle attività di interesse generale succitate ivi compresa l'acquisizione, la riqualificazione e la gestione di beni e spazi pubblici e privati a qualsiasi titolo ivi compresi i beni pubblici inutilizzati e i beni confiscati alla criminalità organizzata; promuovere ed incentivare lo sviluppo di modelli di innovazione sociale dove i cittadini siano produttori e fruitori di beni e servizi, di modelli che creino sinergia e coesione in una comunità, mettendo a sistema le attività di singoli cittadini, imprese, associazioni e istituzioni rispondendo così ad esigenze plurime di mutualità nei settori dell'ospitalità turistica, della conservazione

e produzione culturale, delle attività educative, dei servizi alla persona e di welfare per la vivibilità di una comunità, della manutenzione territoriale, della produzione di energia, della comunicazione e della tecnologia; promuovere e favorire lo sviluppo di innovazione e mobilitazione delle risorse locali come motore di sviluppo; sperimentare condizioni per lo sviluppo e creare dinamiche positive di crescita per territori e persone che hanno davanti alcuni pezzi importanti di territorio in via lenta di "abbandono"; produrre vantaggi a favore di una comunità attraverso la produzione di beni e servizi che incidano in modo stabile e duraturo sulla qualità della vita sociale ed economica della comunità; promuovere responsabilità, sussidiarietà, investimento e rischio attraverso cittadini che si facciano carico direttamente di rispondere a una domanda o sviluppare un'opportunità di tutti; collaborare con diversi istituti ed enti (tra cui Ministeri, Regione, Province e Comuni, Piani di Zona, Università e Aziende pubbliche e private) per la realizzazione di ogni intervento ed azione utile allo svolgimento delle attività d'interesse generale di cui all'articolo 3 del presente statuto; promuovere la mobilità, gli scambi internazionali, i campi di lavoro, la formazione e gli stages in Italia e all'estero, in particolare tutte le azioni promosse dall'Unione Europea e dagli Stati membri per giovani e non, associati e non, inerenti le attività d'interesse generale di cui all'articolo 3 del presente statuto; cogliere, in relazione alle attività d'interesse generale di cui all'articolo 3 del presente statuto, le opportunità nell'ambito della co-programmazione e co-progettazione prevista dalla legislazione in materia di politiche pubbliche e programmazione territoriale.

3.2 Tali attività di interesse generale sono svolte in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, di beni e servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni e servizi.

3.3 L'Associazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale. Tali attività diverse potranno essere svolte, in via secondaria e strumentale, rispetto a quelle di interesse generale e secondo i criteri, i limiti previsti dall'art. 6 del DLgs. 3.7.2017 n. 117 ed i relativi decreti attuativi. L'associazione potrà, in via esemplificativa e non tassativa, ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale, esercitare tutte le attività accessorie che si considerano integrative e funzionali allo sviluppo dell'attività istituzionale ed alle attività di interesse generale.

3.4 Per finanziare le attività istituzionali l'Associazione può esercitare attività di raccolta fondi attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva e mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione di beni o l'erogazione di servizi di modico valore. Tale attività è svolta secondo i criteri e i limiti previsti dall'art. 7 del DLgs. 3.7.2017 n. 117 e relativi decreti attuativi.

3.5 Per lo svolgimento delle attività, l'Associazione si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati. Ai volontari è riconosciuto esclusivamente il rimborso delle spese analiticamente sostenute e documentate, entro i limiti e alle condizioni definite con delibera del Consiglio direttivo.

3.6 L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità; resta fermo che la qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito dall'Associazione. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati.

#### **Art. 4** *(Associati)*

4.1 L'Associazione deve essere composta da un numero non inferiore a sette persone fisiche o a tre associazioni di promozione sociale. Sono associati i soggetti che hanno partecipato alla stipula dell'atto costitutivo dell'Associazione e gli altri soggetti che siano successivamente ammessi a parteciparvi secondo lo Statuto, sul presupposto della condivisione delle finalità e dei principi statutari dell'Associazione.

4.2 Se il numero degli associati scende al di sotto del numero legale di cui al punto 4.1, questo deve essere reintegrato entro un anno in base all'art. 35 co. 1-*bis* del DLgs. 117/2017.

4.3 Possono essere ammessi come associati altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di promozione sociale associate.

4.4 Gli Associati hanno pari diritti e doveri. L'Associazione favorisce la più ampia partecipazione degli associati nell'organizzazione e nello svolgimento delle attività, nel rispetto del principio di democraticità della struttura e di non discriminazione tra le parti.

4.5 L'Associato ha diritto di consultare ed estrarre copia dei libri dell'Associazione presso la sede, facendone richiesta al Consiglio direttivo il quale consentirà gratuitamente l'accesso entro i successivi 20 giorni.

4.6 Gli associati sono tenuti all'osservanza dell'Atto costitutivo, dello Statuto, delle deliberazioni prese dai suoi organi rappresentativi e della normativa applicabile, e all'adempimento degli obblighi ivi stabiliti, tra cui il versamento delle quote associative.

4.7 Ogni associato è infatti tenuto, per ciascun esercizio in cui risulta tale qualità, al versamento della quota associativa pari a €. 50,00 (euro cinquanta/00). L'importo della quota può essere modificato con delibera del Consiglio direttivo.

4.8 La qualità di associato è intrasmissibile e non può essere collegata in alcun modo alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale.

#### **Art. 5**

##### *(Ammissione degli Associati)*

5.1 L'ammissione all'Associazione in qualità di associato presuppone la presentazione di una domanda al Consiglio direttivo dell'Associazione, su modulo predisposto dal medesimo organo, contenente:

- i dati identificativi del soggetto;
- la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente l'Atto costitutivo, lo Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- il numero di telefono e recapito email e/o di posta elettronica certificata.

5.2 Il Consiglio direttivo riceve la domanda e la esamina entro i successivi 60 giorni, secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

5.3 La delibera di ammissione è comunicata all'interessato e annotata nel libro degli associati.

5.4 La data dell'iscrizione coincide con quella in cui la domanda è accolta.

5.5 Qualora la domanda di ammissione non sia accolta, il Consiglio direttivo motiva le ragioni del rigetto e ne dà comunicazione all'interessato. Chi ha proposto la domanda può, entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte nella prima convocazione successiva.

#### **Art.6**

##### *(Recesso ed esclusione dell'Associato)*

6.1 La qualità di associato è a tempo indeterminato, ma la stessa può venire meno in qualsiasi momento per i seguenti motivi:

- recesso dell'associato da comunicarsi al Consiglio direttivo dell'Associazione con lettera raccomandata o posta elettronica certificata; il recesso ha effetto immediato, ma non libera il recedente dal versamento delle quote associative per l'anno in corso;
- esclusione dell'associato deliberata dal Consiglio direttivo per gravi inadempienze degli obblighi nascenti dalla qualità di associato o per altri gravi motivi quali l'omesso versamento delle quote associative se, a seguito di sollecito del Consiglio direttivo, non segua l'adempimento entro i successivi 30 giorni, contravvenire ai doveri stabiliti dallo Statuto e da eventuali Regolamenti associativi. Avverso la decisione del Consiglio direttivo è sempre ammesso il ricorso all'Assemblea;
- decesso della persona fisica associata o scioglimento dell'ente associato.

6.2 Il venir meno del rapporto associativo non dà diritto alla ripetizione di quanto apportato o versato all'Associazione.

#### **Art. 7**

##### *(Organi dell'Associazione)*

7.1 Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea degli Associati;

- il Consiglio direttivo;
- il Presidente del Consiglio direttivo;
- Organo di controllo la cui nomina è subordinata al verificarsi delle condizioni di legge;
- Organo di revisione la cui nomina è subordinata al verificarsi delle condizioni di legge.

Ai componenti degli organi sociali non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

7.2 Sono organi dell'Associazione anche l'organo di controllo e il Revisore legale dei conti ove la nomina sia facoltativamente deliberata dall'Assemblea degli associati, in assenza di un obbligo in tal senso in base agli artt. 30 e 31 del DLgs. 3.7.2017 n. 117.

## Art. 8

### *(Assemblea degli Associati)*

8.1 L'Assemblea degli Associati ha le seguenti competenze:

- nomina e revoca i componenti del Consiglio direttivo, dell'organo di controllo ed il Revisore legale dei conti; i primi componenti del Consiglio direttivo sono nominati nell'Atto costitutivo;
- approva il bilancio di esercizio e il bilancio sociale ove si renda necessario per legge;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove l'azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- approva ogni regolamento predisposto dal Consiglio direttivo, la cui adozione sia ritenuta opportuna per l'organizzazione dell'Associazione;
- si pronuncia sul ricorso proposto contro le delibere del Consiglio direttivo di rigetto alla domanda di iscrizione e di esclusione dell'associato;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

8.2 L'Assemblea deve essere convocata dal Consiglio direttivo almeno una volta l'anno, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio di esercizio ed, eventualmente, del bilancio sociale. L'Assemblea è convocata, altresì, ogniqualvolta il Consiglio direttivo ne ravvisi la necessità, oppure quando ne sia fatta richiesta da almeno un decimo degli associati con diritto di voto o dall'organo di controllo, ove nominato.

8.3 L'Assemblea è convocata con avviso recapitato mediante lettera raccomandata o posta elettronica certificata a ciascun associato all'indirizzo risultante dal libro degli associati, e ai membri dell'organo di controllo se nominato oppure, in alternativa, a mezzo fax al recapito risultante dal libro degli associati, mediante avviso affisso nella sede dell'associazione, mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale o sulla pagina Facebook dell'associazione, gruppo Whatsapp dell'associazione, su altri canali social, nonché con qualsiasi altra modalità che ne permetta al socio di venire a conoscenza.

L'avviso, che deve pervenire almeno 15 (quindici) giorni prima della data fissata per l'assemblea, contiene il luogo, la data e l'ora della prima e della seconda convocazione e l'ordine del giorno.

8.4 L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio direttivo o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Consigliere più anziano di età o, in mancanza, dall'associato scelto dall'assemblea stessa. Il Presidente nomina un Segretario che verbalizza i contenuti dell'Assemblea, fatti salvi i casi in cui il Consiglio direttivo abbia ritenuto necessario o opportuno far svolgere tale compito ad un notaio. Il verbale è trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea.

8.5 Il Presidente verifica la regolare costituzione dell'Assemblea, accerta l'identità e la legittimazione dei partecipanti, regola lo svolgimento dell'adunanza garantendo il più ampio intervento degli associati e prende atto dei risultati delle votazioni.

8.6 Hanno diritto di voto in assemblea tutti gli associati iscritti, da almeno 3 mesi, nel libro degli associati. Ogni associato ha un voto, ad eccezione degli associati che siano enti del Terzo settore ai quali è attribuito un voto ogni trenta associati, fino ad un massimo di cinque voti. Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato con diritto di voto che non sia titolare di cariche sociali nell'Associazione, mediante delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di tre associati. Il voto si esercita in modo palese.

8.7 L'Assemblea è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza della metà più uno degli associati con diritto di voto, in proprio o per delega, e delibera a maggioranza di voti dei presenti; in seconda convocazione, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera a maggioranza.

8.8 Per deliberare la modifica dello statuto occorre, in prima convocazione, la presenza di almeno tre quarti degli associati ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti, mentre, in seconda convocazione, la presenza della metà più uno degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

8.9 Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati, tanto in prima che in seconda convocazione.

8.10 Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i componenti del Consiglio direttivo non possono votare.

8.11 L'Assemblea si svolge, ordinariamente, alla presenza contestuale degli intervenuti nel luogo indicato nell'avviso di convocazione. Il Consiglio direttivo può ritenere opportuno svolgere la riunione non con la presenza fisica dei partecipanti in un medesimo luogo, ma mediante mezzi di telecomunicazione, dei quali deve essere fornita indicazione nell'avviso di convocazione. La modalità prescelta deve consentire al Presidente di verificare la regolare costituzione dell'Assemblea, accertare l'identità e la legittimazione dei partecipanti, regolare lo svolgimento dell'adunanza e prendere atto dei risultati delle votazioni, al Segretario di percepire lo svolgimento dell'assemblea per procedere alla verbalizzazione e agli intervenuti di interagire nella discussione ed esprimere simultaneamente il voto. In tal caso, l'Assemblea si considera tenuta nel luogo ove è presente il soggetto verbalizzante.

## Art. 9

### *(Consiglio direttivo)*

9.1 Il Consiglio direttivo è l'organo di amministrazione dell'Associazione che opera secondo gli indirizzi definiti dall'Assemblea alla quale risponde direttamente. Il Consiglio:

- compie gli atti di amministrazione ordinaria e straordinaria in nome e per conto dell'Associazione;
- convoca l'Assemblea degli associati e ne esegue le deliberazioni;
- delibera in ordine all'ammissione e all'esclusione degli associati;
- predispone il bilancio di esercizio e l'eventuale bilancio sociale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- determina le quote associative;
- predispone i regolamenti interni che si rendano necessari per il miglior svolgimento della vita associativa e li sottopone all'approvazione dell'Assemblea;
- svolge ogni altro compito che non sia attribuito dallo Statuto o dalla normativa applicabile ad altro organo.

9.2 Il Consiglio direttivo può delegare singoli componenti al compimento di determinati atti.

9.3 Il Consiglio direttivo è formato da un numero di componenti compreso tra 3 (tre) e 11 (undici) specificamente fissato nell'atto di nomina. La maggioranza dei componenti sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti associati.

9.4 Il Consiglio direttivo nomina al suo interno un Presidente, un Vice presidente, un Segretario e un Tesoriere. La carica di Tesoriere e di Segretario possono essere cumulate.

9.5 Per l'incarico di componente del Consiglio direttivo, anche quale Presidente, non è riconosciuto alcun compenso, salvo il rimborso delle spese sostenute e analiticamente documentate.

9.6 I componenti del Consiglio direttivo durano in carica 5 (cinque) esercizi e scadono in coincidenza con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al quinto esercizio di durata della carica. I componenti del Consiglio direttivo sono rieleggibili per un massimo di 3 (tre) mandati.

9.7 La carica di componente del Consiglio direttivo viene meno per revoca per giusta causa deliberata dall'Assemblea, dimissioni, decesso, sopravvenuta incapacità o incompatibilità. È considerato dimissionario il Consigliere che non partecipi alle riunioni del Consiglio per cinque volte consecutive, in assenza di giustificato motivo.

9.8 Qualora uno o più consiglieri cessino dalla carica nel corso del mandato, i restanti provvedono a sostituirli, purché la maggioranza sia sempre costituita da consiglieri nominati dall'Assemblea. I consiglieri così nominati durano in carica fino all'Assemblea più prossima nel cui ordine del giorno deve essere indicata la nomina del consigliere cessato.

9.9 Il Consiglio direttivo è convocato dal Presidente quando questi lo ritenga necessario, oppure quando ne sia fatta richiesta dal maggioranza dei consiglieri o dall'Organo di controllo, ove nominato. Alle riunioni del Consiglio direttivo hanno diritto di intervenire, senza esprimere voto, i membri dell'Organo di controllo, ove nominato. L'avviso di convocazione è trasmesso a tutti i componenti del Consiglio e ai membri dell'Organo di controllo, ove nominato mediante lettera raccomandata o posta elettronica certificata oppure, in alternativa, mediante lettera, fax, e-mail spedita al recapito del consigliere, mediante avviso affisso nella sede dell'associazione, mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale o sulla pagina Facebook dell'associazione, gruppo Whatsapp dell'associazione, su altri canali social, nonché con qualsiasi altra modalità che permetta al consigliere di venirne a conoscenza. L'avviso di convocazione conterrà l'indicazione del luogo, giorno e ora della riunione e le materie da esaminare. L'avviso deve pervenire almeno 10 (dieci) giorni prima della riunione, ridotti a 2 (due) in casi di urgenza. Il Consiglio direttivo è validamente costituito, anche in assenza di formale convocazione, quando siano presenti tutti i componenti, purché l'Organo di controllo sia stato informato e non vi si opponga.

9.10 Il Consiglio direttivo è presieduto dal Presidente o, in sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente o, in mancanza, dal consigliere più anziano di età. Il Consiglio è validamente costituito quando sono presenti almeno la metà dei consiglieri e delibera a maggioranza; in caso di parità, prevale il voto di chi presiede la riunione. Il Consigliere interessato informa il Consiglio di situazioni di conflitto di interesse e, rispetto alla decisione oggetto del conflitto, si astiene dall'esercizio del diritto di voto.

9.11 Il Consiglio direttivo si svolge, ordinariamente, alla presenza contestuale dei componenti nel luogo indicato nell'avviso di convocazione. È, in ogni caso, possibile svolgere la riunione non con la presenza fisica dei partecipanti in un medesimo luogo, ma mediante mezzi di telecomunicazione, dei quali deve essere fornita indicazione nell'avviso di convocazione. La modalità prescelta deve consentire al Presidente di verificare l'identità dei partecipanti e di regolare lo svolgimento della riunione, di percepire lo svolgimento dell'assemblea al fine della verbalizzazione e ai partecipanti di interagire ed esprimere il voto. In tal caso, la riunione si considera tenuta nel luogo ove è presente il soggetto verbalizzante.

9.12 Il verbale della riunione, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, è trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo.

#### **Art. 10**

*(Presidente del Consiglio direttivo)*

10.1 Il Presidente del Consiglio direttivo rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio.

10.2 Il Presidente è eletto all'interno del Consiglio direttivo che presiede, ne coordina l'operato, convoca le relative riunioni e cura l'esecuzione delle decisioni assunte. La durata della sua carica coincide con quella del Consiglio che lo ha eletto ed è rieleggibile.

10.3 In caso di temporanea impossibilità, le sue funzioni sono esercitate dal Vice Presidente o, in mancanza, dal consigliere più anziano.

#### **Art. 11**

*(Organo di controllo)*

11.1 L'organo di controllo è nominato facoltativamente dall'Assemblea degli Associati, ove non si renda obbligatorio per legge ai sensi dell'art. 30 del DLgs. 3.7.2017 n. 117.

11.2 L'organo può essere monocratico o collegiale, secondo quanto stabilito dall'Assemblea in sede di nomina. In caso di composizione collegiale, dell'organo fanno parte tre membri, scelti tra non associati. I componenti del Consiglio direttivo non possono contestualmente far parte anche dell'organo di controllo.

11.3 L'organo di controllo dura in carica tre esercizi e scade in coincidenza con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio di durata della carica. I componenti dell'organo di controllo sono rieleggibili per un massimo di tre mandati.

11.4 L'organo di controllo:

- vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del DLgs. 231/2001, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- può esercitare, al superamento dei limiti di cui all'art. 31 co. 1, la revisione legale dei conti;
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5 (attività di interesse generale), 6 (attività diverse), 7 (raccolta fondi) e 8 (assenza dello scopo di lucro e divieto di distribuzione degli utili) del DLgs. 117/2017, ed attesta che il bilancio sociale, ove necessario, sia stato redatto in conformità alle Linee Guida di cui all'art. 14 del DLgs. 117/2017.

11.5 I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. I componenti dell'organo di controllo partecipano, senza diritto di voto, alle adunanze dell'Assemblea e alle riunioni del Consiglio direttivo.

## **Art. 12**

*(Revisione legale dei conti)*

12.1 Il revisore legale dei conti è nominato facoltativamente dall'Assemblea degli associati, ove non si renda obbligatorio per legge ai sensi dell'art. 31 del DLgs. 3.7.2017 n. 117.

12.2 Se la revisione legale dei conti è affidata dall'Assemblea all'organo di controllo, i componenti di tale organo sono scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro.

## **Art. 13**

*(Patrimonio)*

13.1 Il patrimonio dell'Associazione è costituito dalle quote associative e dagli ulteriori e diversi apporti di beni mobili e immobili degli associati, dai proventi derivati dal patrimonio dell'Associazione, dai redditi derivanti dallo svolgimento delle attività diverse da quelle di interesse generale, dai proventi dell'attività di raccolta fondi, da elargizioni e contributi ricevuti da soggetti diversi dagli associati, da eredità, lasciti e avanzi di gestione comunque denominati.

13.2 Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

13.3 È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate agli associati, a lavoratori, e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

## **Art. 14**

*(Bilancio d'esercizio e bilancio sociale)*

14.1 L'esercizio dell'Associazione ha durata annuale, con inizio il primo gennaio e termine il trentuno dicembre di ogni anno.

14.2 Per ogni esercizio il Consiglio direttivo predispone un bilancio e lo sottopone all'Assemblea per l'approvazione entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Il bilancio d'esercizio è redatto e depositato secondo la normativa applicabile.

14.3 Ove ricorrano i presupposti dell'art. 14 del DLgs. 3.7.2017 n. 117, il Consiglio direttivo predispone per ogni esercizio anche il bilancio sociale, redatto, depositato e pubblicato secondo la normativa applicabile.

## **Art. 15**

*(Scioglimento e devoluzione del patrimonio)*

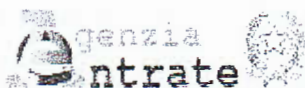
In caso di estinzione o scioglimento dell'Associazione, il patrimonio è devoluto ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto deliberato dal Consiglio direttivo, previo parere positivo dell'ufficio competente del Registro unico nazionale del Terzo settore e salva diversa destinazione di legge.

Art. 16

(Disposizioni finali)

Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle normative vigenti in materia ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

Alessandro Lamonic  
Carmine Onofre Lawrence Nicholas  
Vincenzo B. Blue Francesco Sette  
Alessandro Michele Orze



DIREZIONE PROVINCIALE DI: SALERNO

UFFICIO TERRITORIALE DI: EBOLI

### Registrazione di Atto Privato

Il 27/08/2025, presso questo ufficio, è stato registrato un Atto con i seguenti riferimenti:

codice ufficio TEM, serie 3, numero 425

data di stipula: 18/08/2025

ident.vo telematico: TEM25L000425000CC per eventuali adempimenti successivi

richiedente la registrazione: LMNLSN04E06D390R

#### DATI GENERALI DELL'ATTO

| Progr.<br>Negozio | Descrizione del negozio                                 |
|-------------------|---------------------------------------------------------|
| 1                 | COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE ED ENTE SENZA CONFERIMENTI |
|                   |                                                         |
|                   |                                                         |
|                   |                                                         |

#### SOGGETTI PRESENTI NELL'ATTO

|                  |  |  |  |  |
|------------------|--|--|--|--|
| LMNLSN04E06D390R |  |  |  |  |
|------------------|--|--|--|--|

Importi versati per la registrazione:

Imposta di registro: 200,00

Imposta di Bollo: 160,00

Altre imposte: 0,00

Sanzioni: 0,00

Interessi: 0,00

Modalità di pagamento: Modello F24

Il Funzionario Tributario  
Angelo PORFIDO

